

Al Sig. Don. J. J.

Sensibilissimo per l'interese cordiale, col quale procura di conservarmi e di assicurarmi la mia tranquillità ed il proprio onore nell'emergenza sostenute negli anni andati, che si verificano anco in questo, e mio dovere di ringraziarla cordialm^e.; e riconfermandole in risposta la mia determinazione di essermi nell'An. corr. 800^o etteveran il mio Voto nella elezione d'invento o di diligenza d'uno gli esami della Giurisdizione studiana obbligati alla mia Scuola, nel massimo numero abilitata, diligente o superiore ad ogni altro, passo a ritornarla, come mi riceva, del mio dipartimento ordinario nella sera.

Poco dopo il tramontar del sole procura di aver terminato, int^o mi porto a lezione serena a leggere la Gazzetta del Sig. Montepini abir^o in Borgo Vignali, e due o tre volte per settimana vada poscia a visitare la Conterina Savido nel Borgo Rovina, da dove passo a casa.

Ordinariam^o poi vengo lo nove mi dirigo col Bravo della Valle alla casa Papadopoli nel Borgo di S.^a Croce, dove verso le dieci viene a trovarmi il mio Domestico.

Quella è l'ordinaria mia vita in adempim^o di quanto con tanto mi riceva.
Sme.